

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ulteriori accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio, sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2011.

37 RENDICONTO SEPARATO BANCOPOSTA

Il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta è parte integrante del presente Bilancio ed è presentato in allegato allo stesso.

Alla determinazione dell'Utile d'esercizio della Società per l'esercizio 2011 di 698.539 migliaia di euro, ha concorso l'Utile netto del Patrimonio BancoPosta di 256.328 migliaia di euro, conseguito nel periodo dal 2 maggio 2011 (data di costituzione) al 31 dicembre 2011. Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "In considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione - sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare:

- della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi,
- della quota residuale ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato."

Lo Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA comprende il Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel patrimonio destinato sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale della società". I Rapporti intergestori, intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese, rilevano esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta (redatto ai sensi del medesimo articolo 17-undecies) dove sono rappresentati in modo accurato e completo unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati, secondo gli stessi principi contabili e, per quanto applicabile, in coerenza con le regole previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*.

L'applicazione di tali regole, ancorché secondo i medesimi principi contabili, meglio precisati nella Parte A del Rendiconto separato stesso, comporta la rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali in termini diversi dalle modalità di presentazione adottate nel bilancio industriale, già descritte nella precedente nota 2.1.

In tale ambito, si riporta qui di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato.

37.1 Riconciliazione del patrimonio netto separato

Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendiconto separato	130	140	250
		Riserve da valutazione	Riserve	Utile del periodo
Riserve				
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	(1.177.027)	(2.177.027)	1.000.000	1.000.000
Riserva fair value hedge	1.000.000			
Riserva cash flow hedge	(1.99.055)	(1.99.055)		
Risultati portati a nuovo	(185.972)	(185.972)		
Utile dell'esercizio	256.857	529		256.328
Utile / perdita attuariali relativi a piani a benefici definiti	256.328			256.328
529	529			
Totale	(1.177.027)	(2.176.499)	1.000.000	256.328

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve di valutazione (Voce 130 del passivo).

PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE SPA – Patrimonio BancoPosta
Primo Rendiconto Separato
Per il periodo dal 2 maggio al 31 dicembre 2011

PROSPETTI CONTABILI E NOTE

SCHEMI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo	31 dicembre 2011	2 maggio 2011	(dati in euro)
10. Cassa e disponibilità liquide	2.496.880.723	2.024.409.867	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.843.575		
30. Attività finanziarie valutate al fair value			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.464.686.849	15.364.912.681	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.363.892.602	14.710.658.926	
60. Crediti verso banche	665.154.505	200.348.054	
70. Crediti verso clientela	9.486.296.137	9.773.065.735	
80. Derivati di copertura	73.569.953	110.714.969	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali			
120. Attività immateriali			
<i>di cui:</i>			
<i>- avviamento</i>			
130. Attività fiscali:			
<i>a) correnti</i>	1.180.943.198	320.491.048	
<i>b) anticipate</i>	1.180.943.198	320.491.048	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività	735.456.548	727.160.549	
Totali dell'attivo	42.479.724.690	43.231.761.829	

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2011	2 maggio 2011
(dati in euro)		
10. Debiti verso banche	2.371.706.583	754.458.319
20. Debiti verso clientela	38.450.197.236	39.928.264.103
30. Titoli in circolazione		
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.932.970	
50. Passività finanziarie valutate al fair value		
60. Derivati di copertura	616.949.459	120.208.664
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80. Passività fiscali:	53.026.210	107.691.787
<i>a) correnti</i>	9.083.628	74.092
<i>b) differite</i>	43.942.582	107.617.695
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		
100. Altre passività	1.590.096.646	1.250.286.149
110. Trattamento di fine rapporto del personale	15.408.226	16.073.677
120. Fondi per rischi e oneri:	295.576.736	287.994.553
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
<i>b) altri fondi</i>	295.576.736	287.994.553
130. Riserve da valutazione	(2.176.497.613)	(233.215.423)
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	1.000.000.000	1.000.000.000
170. Sovraprezzhi di emissione		
180. Capitale		
190. Azioni proprie (-)		
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	256.327.637	
Totali del passivo e del patrimonio netto	42.479.724.090	43.231.761.829

CONTO ECONOMICO

Voci	(dati in euro)
Periodo	
02.05.11 - 31.12.11	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.142.083.840
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(78.600.023)
30. Margine di interesse	1.063.483.817
40. Commissioni attive	2.347.634.399
50. Commissioni passive	(26.430.348)
60. Commissioni nette	2.321.204.051
70. Dividendi e proventi simili	52.610
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.836.722
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(653.598)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	74.956.079
a) crediti	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	74.786.394
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	169.685
d) passività finanziarie	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-
120. Margine di intermediazione	3.060.879.681
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	6.430.231
a) crediti	6.430.231
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) altre operazioni finanziarie	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.473.309.912
150. Spese amministrative:	(2.991.028.300)
a) spese per il personale	(56.819.785)
b) altre spese amministrative	(2.934.208.515)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.390.689)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	(12.886.702)
200. Costi operativi	(3.016.305.691)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	457.004.221
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(200.676.584)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	256.327.637
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
290. Utile (Perdita) del periodo	256.327.637

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Periodo 02.05.11 - 31.12.11	(dati in euro)
10. Utile (Perdita) del periodo		256.327.637
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.852.699.235)
30. Attività materiali		(91.112.056)
40. Attività immateriali		529.101
50. Copertura di investimenti esteri		(1.943.282.190)
60. Copertura dei flussi finanziari		(1.686.934.553)
70. Differenze di cambio		(1.686.934.553)
80. Attività non correnti in via di dismissione		(1.686.934.553)
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(1.686.934.553)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		(1.686.934.553)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		(1.686.934.553)
120. Redditività complessiva (Voci 10+110)		(1.686.934.553)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2011						(in milioni)	
	Capitale azionario e riserva di riserva	Contributi di società	Dividendo versato	Riserve da valutazione	Variazioni di capitale	Altri pregiudizi	Valore (prezzo) del portafoglio	Pattimento netto
Bilancio al 01/01/2011	-	-	-	1.000.000.000	(100.215.485)	-	-	764.794.577
Alfaccione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-
Riservabilità complessiva del periodo	-	-	-	(1.000.215.485)	-	256.327.637	(1.686.954.553)	-
Pattimento netto al 31/12/2011	-	-	-	1.000.000.000	(1.190.000.000)	-	504.399.637	(1.686.954.553)

(1) La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta.

RENDICONTO FINANZIARIO**Metodo indiretto**

	(dati in euro)
	31 dicembre 2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione	289.545.691
- risultato del periodo (+/-)	256.327.637
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(6.816.208)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	653.598
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(6.430.231)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	321.616.131
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	18.788.947
- imposte e tasse non liquidate (+)	(294.594.183)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(415.259.719)
- altri aggiustamenti (+/-)	(196.034.976)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(234.846.123)
- attività finanziarie valutate al fair value	(88.190.359)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(375.710.490)
- crediti verso banche: a vista	301.508.160
- crediti verso banche: altri crediti	(18.020.907)
- crediti verso clientela	(1.648.630.400)
- altre attività	(1.479.249.546)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	196.034.976
- debiti verso banche: a vista	(29.406.696)
- debiti verso banche: altri debiti	56.060.818
- debiti verso clientela	(1.648.630.400)
- titoli in circolazione	(1.479.249.546)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.479.249.546)
- passività finanziarie valutate al fair value	(1.479.249.546)
- altre passività	(1.479.249.546)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	79.520.940
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	1.107.555.159
- vendite di partecipazioni	1.107.555.159
- dividendi incassati su partecipazioni	(1.107.555.159)
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.107.555.159)
- vendite di attività materiali	(1.107.555.159)
- vendite di attività immateriali	(1.107.555.159)
- vendite di rami d'azienda	(1.107.555.159)
2. Liquidità assorbita da	(705.405.251)
- acquisti di partecipazioni	(705.405.251)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(705.405.251)
- acquisti di attività materiali	(705.405.251)
- acquisti di attività immateriali	(705.405.251)
- acquisti di rami d'azienda	(705.405.251)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	402.149.908
C. ATTIVITÀ DI PROVVISORIA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.472.470.856)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(1.472.470.856)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.472.470.856)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO
	472.470.856

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	(dati in euro)
Voci di bilancio	31 dicembre 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.024.409.867
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	472.470.856
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	2.496.880.723

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dal 31 dicembre 2011, il Rendiconto separato BancoPosta è redatto, alla chiusura di ogni esercizio, in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 18 aprile 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente Rendiconto nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

Il Rendiconto separato BancoPosta, per quanto applicabile, è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Rendiconto separato riguarda il periodo intercorrente tra il 2 maggio 2011, data di costituzione del Patrimonio Bancoposta, e il 31 dicembre 2011 ed è redatto in euro. È costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Lo schema di Stato patrimoniale riporta i dati comparativi della situazione patrimoniale di apertura al 2 maggio 2011. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto¹. Tutti i valori indicati in nota integrativa sono espressi in migliaia di euro: le voci e le relative tabelle che non presentano importi non sono riportate.

Il presente Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio di Poste Italiane SpA, sono descritti nella presente Parte del Rendiconto e riflettono la piena operatività del BancoPosta.

¹ In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La separazione del Patrimonio BancoPosta da quello della *gemmante* Poste Italiane SpA è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art 2447 bis e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati, in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, l'art. 2, commi 17-octies e ss, della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate. Inoltre, nel caso specifico del Patrimonio BancoPosta, alla data di approvazione del presente Rendiconto separato, per l'interpretazione e applicazione della Circolare della Banca d'Italia n. 262 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* - non esistono simili casistiche di mercato, prassi consolidate o specifiche istruzioni alle quali fare riferimento. Il presente Rendiconto è stato dunque redatto sulla base dell'interpretazione della normativa applicabile e tenuto conto della migliore dottrina in materia: eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e/o da eventuali indicazioni dell'Autorità di vigilanza.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento a quanto riportato nella Nota integrativa Parte F – *Informazioni sul patrimonio*, Sezione 1 – *Il patrimonio dell'impresa*, relativamente al valore negativo al 31 dicembre 2011 di 1.991 milioni di euro della Riserva da valutazione "Attività finanziarie disponibili per la vendita", dovuto al deterioramento del merito creditizio dello Stato Italiano nel periodo di riferimento, si osserva che, per effetto delle variazioni di tale parametro nel primo trimestre dell'esercizio 2012, la stessa Riserva al 31 marzo 2012 ha un valore negativo di 835 milioni di euro.

Sezione 4 – Altri aspetti**4.1 Separazione contabile**

In data 2 maggio 2011 è divenuta efficace la deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane SpA del 14 aprile 2011 con cui è stato costituito il Patrimonio destinato ai sensi di Legge esclusivamente all'esercizio dell'attività di bancoposta, finalizzato all'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia e posto a garanzia delle obbligazioni assunte in tale ambito² (da qui in poi altresì denominato Patrimonio BancoPosta). Con la stessa deliberazione, l'Assemblea degli azionisti ha approvato lo specifico Regolamento del Patrimonio destinato e stabilito nella misura di un miliardo di euro la dotazione patrimoniale iniziale, costituita tramite la destinazione di Risultati portati a nuovo della Poste Italiane SpA.

² Nel dettaglio:

- In data 14 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria di Poste Italiane ha deliberato di costituire, ai sensi dell'art. 2, commi 17-octies e ss. del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10, un Patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di bancoposta, come disciplinata dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, denominandolo "Patrimonio BancoPosta"; la medesima Assemblea ha altresì approvato il "Regolamento del Patrimonio BancoPosta", che contiene le regole di organizzazione, gestione e controllo.
- In data 2 maggio 2011 la deliberazione assembleare è stata depositata ed iscritta, come disposto dall'art. 2 comma 17-novies del succitato D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel Registro delle Imprese di Roma ai sensi dell'art. 2436 c.c.
- In data 22 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14 aprile 2011, ha provveduto ad approvare la situazione patrimoniale di apertura del Patrimonio BancoPosta, aggiornata alla data del 2 maggio 2011.
- In data 2 luglio 2011 è scaduto il termine di 60 giorni per l'opposizione dei creditori alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Poste Italiane del 14 aprile 2011, senza che alcun creditore abbia proposto opposizione, come certificato dal Tribunale di Roma.
- Il Patrimonio BancoPosta ha dunque assunto efficacia in data 2 maggio 2011

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane SpA, senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- servizi di pagamento, compresa l'emissione, la gestione e la vendita di carte prepagate e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del T.U.B.;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del D.P.R. 144/2001.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte³.

Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti.

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane SpA, di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.

³ Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di bancoposta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:
a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (es. conti correnti postali) e servizi accessori ad essi collegati (es. convenzioni assegni, bollettini di versamento, carte di credito, servizi di incasso e pagamento, domiciliazioni);
b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (es. carte c.d. "postarn", "postepay"), e per il trasferimento fondi (es. vaglia postale);
c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (es. servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimenti) e servizi accessori ad essi collegati (es. deposito titoli);
d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni per l'attività di raccolta del risparmio postale;
e. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (es. mutui, prestiti personali);
f. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per servizi di acquiring o di pagamento;
g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (es. sottoscrizione azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
h. Altre convenzioni aventi ad oggetto l'attività di bancoposta;
i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione BancoPosta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
j. Contratti con fornitori del centro di costo bancoposta e correlati rapporti giuridici;
k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
l. Titoli governativi di Paesi dell'area "Euro" detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097, e relative riserve di valutazione espresse nel patrimonio netto;
m. Crediti e debiti (es. conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
o. Crediti e debiti per imposte differite relative all'attività di bancoposta;
p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di bancoposta;
q. Disponibilità liquide detenute su un conto c.d. "Buffer" presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
s. Valori in cassa degli uffici postali derivanti dall'attività di bancoposta;
t. Contenziosi relativi all'attività di bancoposta, con i connessi esiti;
u. Fondi per rischi ed oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti numerari regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Con riferimento agli oneri per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o simili (cd. "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark up* (cd "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio universale postale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di BancoPosta.

Le relazioni intercorrenti tra le funzioni di Poste Italiane e la funzione BancoPosta sono riconducibili a tre macro aree differenziate per natura di attività svolta per il Patrimonio:

- Attività commerciale, intesa come la commercializzazione dei prodotti/servizi BancoPosta sui mercati di riferimento e per tutti i segmenti di clientela.
- Attività di supporto, intesa come ICT (Information & Communication Technology), attività immobiliari, contact center, servizi postali e attività finanziarie finalizzate alla gestione della liquidità BancoPosta;
- Attività di staff, intese come attività trasversali di supporto al coordinamento e alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

Il *Disciplinare Operativo Generale* definisce infine le modalità con le quali verranno gestite le eventuali perdite operative: in caso di accadimento dell'evento negativo, le eventuali perdite generate dall'evento vengono decurtate dal valore complessivo del contributo apportato dalla funzione responsabile del patrimonio non destinato.

I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel *Disciplinare Operativo Generale* sono declinati in maniera puntuale in appositi *Disciplinari Esecutivi* (o *Disciplinari operativi interni*), definiti tra BancoPosta e le altre funzioni di Poste Italiane SpA. I Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e sono divenuti efficaci con la delibera di approvazione del *Disciplinare Operativo Generale* da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA. Per la valorizzazione dei contributi si è tenuto conto, oltre che delle componenti fisse anche di componenti di natura variabile legate al raggiungimento di prefissati obiettivi commerciali

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quali/quantitativi e di performance operative. I prezzi di trasferimento sono oggetto di revisione annuale, nell'ambito del processo di pianificazione e budget.

Qui di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle funzioni del patrimonio non destinato interessate dai rapporti in esame, distinte per macroaree di attività, con l'indicazione sintetica delle modalità con cui sono determinati i prezzi di trasferimento.

	Apporti	Criteri di valorizzazione
Attività Commerciale	Rete Commerciale	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> e componente variabile: in funzione del raggiungimento di obiettivi commerciali e di livello di servizio
Attività di supporto	Information & Communication Technology	Costi + <i>mark-up</i>
	Immobilare	In funzione dello spazio occupato, dei prezzi di mercato del singolo immobile e dei costi di manutenzione
	Finanza	Costi + <i>mark-up</i>
	Servizi Postali	In funzione dei volumi di invii valorizzati in base a tariffe standard
Attività di Staff	Call Center	In base al volume ed alla tipologia dei contatti
	Amministrazione e Controllo	In funzione delle risorse interne effettivamente impiegate, dei costi esterni aumentati di un <i>mark-up</i>
	Risorse Umane e Organizzazione	
	Tutela Aziendale	
	Affari Legali	
	Comunicazione Esterna	
	Acquisti	
	Controllo Interno	

Infine, i conti numerari intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e il patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, su cui sono regolati tutti rapporti tra le due entità, sono remunerati allo stesso tasso riconosciuto dal MEF sul conto operativo (c.d. "Buffer"), calcolato sino al 30 novembre 2011 come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento e, dal 1° dicembre 2011, commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* della Banca Centrale Europea.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio netto BancoPosta, e quindi del contributo del Patrimonio destinato al risultato economico ed al Patrimonio netto di Poste Italiane SpA nel suo complesso, concorrono dunque i rapporti intergestori con le altre strutture della società gemmante. I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane SpA, detti rapporti, in quanto intergestori, sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nones della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane SpA risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta. Il Regolamento approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di

Poste Italiane SpA prevede che, ove necessario, al fine di consentire la copertura del profilo di rischio rinveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

4.2 Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Rendiconto separato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- IFRS 9 - *Strumenti Finanziari*. Nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, sono stati altresì emessi alcuni *Exposure Draft*, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment, Fair Value Option per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting*;
- IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, in tema di consolidamento dei bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 - *Consolidamento - Società a destinazione specifica*;
- IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*;
- IFRS 12 - *Rilevazione di partecipazioni in altre entità*;
- IFRS 13 - *Valutazione del fair value*;
- IFRIC 20 - *Oneri che l'impresa sostiene per rimuovere i rifiuti durante lo svolgimento di attività minerarie*;
- *Exposure Draft "Misurazione delle passività non finanziarie"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft "Ricavi da contratti con Clienti"* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft "Contratti assicurativi* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft "Leasing* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft "Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante"*;
- *Exposure Draft "Miglioramenti agli IFRS"*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft "Compensazioni di attività finanziarie e passività finanziarie"*;
- *Exposure Draft "Società di investimento"*;
- *Exposure Draft "Prestiti a Entità Governative"*, nell'ambito della modifica dell'IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*;
- Modifiche all'IFRS 1 - *Inflazione e rimozione di specifiche date per la prima adozione degli IFRS*;
- Modifica allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio: schema di Conto economico complessivo* in tema di presentazione del bilancio relativamente al prospetto di Conto Economico Complessivo;
- Modifiche allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile relativo ai benefici per i dipendenti;
- IAS 28 Revised - *Partecipazioni in società collegate e Joint Venture*.

Infine, in data 23 novembre 2011 è stato pubblicato il regolamento UE n. 1205/2011 che adotta modifiche all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie* applicabili a partire dal 1° gennaio 2012.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.